

VERBALE DI INCONTRO

Addì 21 settembre 2017, in Roma, si sono incontrati Ferrovie dello Stato Italiane SpA, Trenitalia SpA, RFI SpA e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni sindacali FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTRASPORTI, UGL TAF, FAST Mobilità e ORSA Ferrovie per individuare soluzioni, in continuità rispetto a quelle già messe in atto, sul tema della sicurezza e tutela del personale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ribadisce che la salvaguardia e l'incolumità dei lavoratori è un obbligo, relativo alle responsabilità datoriali e che quindi l'Azienda metterà in atto le azioni necessarie per contrastare sensibilmente il fenomeno delle aggressioni, nelle sue molteplici forme anche nell'ottica di continuo miglioramento dei servizi offerti e di tutela dell'immagine Aziendale.

L'Azienda e le Organizzazioni sindacali prendono atto che la tematica riguarda l'intero settore dei trasporti, coinvolgendo diversi soggetti istituzionali ed è legata al più generale problema della sicurezza nel nostro Paese. Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in questa prospettiva, si impegna a farsi promotore verso le Associazioni datoriali di categoria affinché si attivi un confronto di settore anche con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali.

In tale contesto, è opinione comune delle parti che le iniziative organizzative e formative che le Aziende pongono in atto per salvaguardare la sicurezza e l'incolumità del personale ferroviario e della clientela non possono produrre da sole effetti risolutivi. In un'ottica di prosecuzione del percorso già avviato e in coerenza con l'incontro già richiesto ed effettuato dalle Organizzazioni sindacali presso il Ministero degli Interni, Trenitalia S.p.A. ha rinnovato la richiesta ai Prefetti dei capoluoghi di regione di istituire appositi tavoli con il coinvolgimento di tutti i soggetti (Parti sociali, Forze dell'ordine, etc.) che coordinandosi tra di loro possano mettere in campo ulteriori azioni volte a mitigare il fenomeno.

Le Società hanno illustrato le iniziative, poste in essere, in via di implementazione e di ulteriore sviluppo, per la tutela della sicurezza dei lavoratori e della clientela. In particolare prosecuzione delle attività di:

- installazione di impianti di video sorveglianza a bordo dei treni (Accordo Nazionale Trenitalia 7 settembre u.s.) e nei principali impianti/stazioni ;

- percorsi formativi per il personale di front line ai fini della gestione delle situazioni potenzialmente critiche;
- implementazione dei controlli preventivi a terra di antievasione, con l'obiettivo di dissuadere viaggiatori privi di biglietto. Tale attività ha lo scopo di ridurre al minimo le possibili situazioni "a rischio" per il personale ferroviario e la clientela, dopo la partenza del treno;
- utilizzo del personale di Antievasione su treni mirati, con il supporto di Protezione Aziendale, con particolare attenzione alle tratte ad alto rischio di evasione/aggressione;
- analisi e la valutazione circa l'adozione di ulteriori strumenti tecnologici (per es. dispositivo antiaggressione);
- verifica circa la possibilità che i verbali emessi dal personale ferroviario nei confronti dei viaggiatori che abbiano commesso delle infrazioni possano essere redatti esponendo esclusivamente il numero di matricola e non anche il nominativo del verbalizzante;
- individuazione, in base alle segnalazioni pervenute e alla Convenzione con il Ministero degli Interni (da ultimo rinnovata nel mese di giugno 2017), delle tratte/treni critici e degli impianti sui quali deve essere effettuata una più intensa attività di contrasto alle aggressioni al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nei treni e nelle stazioni.

L'Azienda assicurerà tutela legale e supporto psicologico alle lavoratrici/lavoratori che hanno subito aggressioni e che ne facciano richiesta e si costituirà parte civile nei processi penali scaturiti da aggressioni al proprio personale.

Il personale coinvolto in episodi di aggressioni che si assenti dal lavoro per partecipare alle udienze di un eventuale processo sarà considerato dall'Azienda in assenza giustificata previa presentazione di idonea documentazione.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e le Organizzazioni sindacali hanno convenuto sull'attivazione a livello territoriale di unità produttiva di appositi tavoli tecnici, con il coinvolgimento delle competenti Segreterie regionali/RSU/collegi elettorali interessati per il monitoraggio degli eventi di aggressione e delle misure di sicurezza poste in atto per contrastarli. Gli esiti di tali tavoli tecnici territoriali saranno verificati a livello nazionale in occasione delle riunioni dell'apposito tavolo previsto dal presente verbale.

Su richiesta delle Organizzazioni sindacali, il Gruppo si impegna a verificare la possibilità di diffondere messaggi a bordo treno con finalità di deterrenza che evidenzino in modo chiaro i risvolti penali contemplati dalla legge nei casi di aggressione.

In applicazione del verbale nazionale sottoscritto il 24 maggio u.s. Trenitalia continuerà nell'attivazione di squadre di antievasione la cui composizione verrà definita a livello territoriale così come previsto dalla lettera l) dello stesso Accordo Nazionale. Tali squadre agiranno a bordo treno anche a supporto del personale di bordo in particolare sulle tratte/treni ove si riscontrino maggiori criticità. A tal proposito le parti confermano che l'attività di antievasione rientra tra le azioni mirate a realizzare un ottimale impiego di tutte le risorse umane disponibili creando nuove opportunità anche per i lavoratori non idonei alle attività di sicurezza. In quest'ottica l'attuale organizzazione dei Pool Antievasione di cui all'Accordo nazionale del 24 maggio 2017, sarà implementata destinandovi ulteriori risorse di Trenitalia S.p.A. idonee alle attività di sicurezza e che svolgeranno attività operative di controlleria ed assistenza alla clientela a terra e a bordo treno.

Nelle more si richiama l'attenzione da parte del personale addetto al servizio di accompagnamento e di Front Line alla scrupolosa osservanza della CO Trenitalia n. 423/AD del 12 luglio 2013. Nei casi in cui si ravvisino rischi concreti per l'incolumità e la sicurezza delle persone a bordo treno, oltre ad attenersi alla procedura citata per la richiesta di intervento da parte della Polfer, il lavoratore potrà avvalersi della facoltà di sospendere temporaneamente l'attività di controlleria, al fine di agevolare gli interventi da parte della autorità competenti.

Il Gruppo nell'ottica di rafforzare il controllo nelle stazioni maggiormente critiche, nell'ultimo triennio ha implementato 84 sistemi integrati di Security presso siti ferroviari, ha completato la progettazione esecutiva per ulteriori 67 impianti e relativi adempimenti di gara, ha in corso di installazione ulteriori 13 sistemi integrati di Security, ha concluso la progettazione definitiva relativa all'installazione di tornelli in 70 stazioni e sono in fase di definitivo allestimento i gate della stazione di Roma Termini.

Entro il 2017, saranno installati i gate nella stazione di Firenze Santa Maria Novella e si procederà alle attività propedeutiche per la chiusura delle altre principali stazioni. Il progetto "Tornelli 2.0" prevede nell'arco di piano 2017/2026 l'installazione di tornelli in complessive 620 stazioni; in tale ambito, entro il primo trimestre del 2018 è programmata l'implementazione di tornelli in 29 stazioni con annesso sistema di videosorveglianza. In tale contesto si procederà altresì al rafforzamento delle strutture di Protezione Aziendale che svolgono funzioni di presidio di tali processi.

Inoltre, è in fase di allestimento la Sala situazione sicurezza operativa centrale la cui attivazione è prevista entro il primo semestre 2018 e che avrà la possibilità di visualizzare da remoto le immagini trasmesse da tutte le telecamere digitali allo scopo di rendere più rapidi ed efficaci gli interventi di sicurezza anche in raccordo con le forze dell'ordine.

Trenitalia S.p.A. comunica che entro il primo trimestre del 2018 saranno acquisite 60 risorse dal mercato esterno per potenziare il servizio di protezione aziendale.

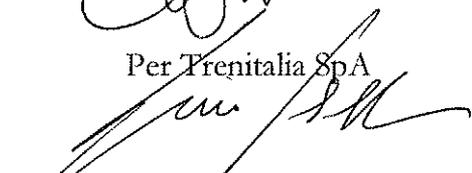
Entro il prossimo incontro, fissato per il 26 ottobre p.v., il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane comunicherà con allegati i programmi di formazione dedicata e le unità che verranno coinvolte con le relative tempistiche, oltre che gli elenchi degli impianti in cui verranno installati i sistemi di videosorveglianza.

Le Parti concordano, infine, di avviare a livello nazionale un tavolo di verifica e monitoraggio del fenomeno e delle azioni finalizzate al contrasto dello stesso, che dovrà riunirsi trimestralmente a partire dal mese di gennaio 2018. In una prima fase, fino alla fine del corrente anno 2017, le riunioni del suddetto tavolo si svolgeranno a cadenza mensile.

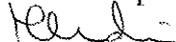
Per FS Italiane S.p.A.



Per Trenitalia SpA

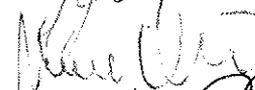


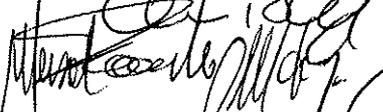
Per RFI SpA



Per le Organizzazioni sindacali:

FILT/CGIL 

FIT/CISL 

UILTRASPORTI 

UGL TAF 

FAST Mobilità 

ORSA Ferrovie 